



**PROVINCIA**  
**DI FIRENZE**

**AREA POLITICHE DEL LAVORO E SOCIALI**

---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
CRITERI E PARAMETRI DI  
VALUTAZIONE  
Misura C2  
Misura C4**

## AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI.

In coerenza a quanto disposto dal bando, i progetti vengono istruiti in ordine alla ammissibilità e poi sottoposti a valutazione da parte di un gruppo di valutazione nominato dal dirigente.

### **A) CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non approvabilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla valutazione.

### **B) CRITERI DI VALUTAZIONE.**

Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

**Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti. E' finanziabile il progetto che raggiunga almeno i 75/100, di cui 50/70 sui macrocriteri 1,2 e 3 indicati di seguito.**

## MACROCRITERI (MAX 70 PUNTI)

### 1 - COERENZA E QUALITA' PROGETTUALE (MAX 45 PUNTI)

- Finalizzazione e contesto di riferimento del progetto: esistenza, significatività della documentazione di riferimento e degli argomenti a motivazione/supporto della realizzazione del progetto; grado di anticipazione (ovvero: problema/esigenza individuata quale emergente alla quale si intende fornire una risposta adeguata con il progetto); individuazione dei target-groups;
- Architettura complessiva del progetto: articolazione interna, informazione per il reperimento dell'utenza, equilibrio teoria/pratica, presenza operatori/esperti del mondo delle professioni/lavoro, metodologia; materiali e strumenti, durata; modalità di monitoraggio dell'andamento del progetto;
- Coerenza fra gli obiettivi del progetto, i contenuti, le modalità, gli strumenti e le risorse;
- Comunicazione efficace degli obiettivi progettuali, delle modalità di realizzazione, dei risultati attesi.
- Con riferimento alla misura B1 "Misure di accompagnamento lettera f": sostegni economici alle cooperative sociali cat. B (art. 12 L. 68/99): numero e contenuto delle convenzioni stipulate con le imprese al fine dell'inserimento temporaneo di lavoratori disabili, con considerazione della tipologia dei settori di attività delle cooperative, del contenuto tecnologico del percorso formativo offerto ai disabili, del numero dei disabili occupati e del grado di difficoltà di inserimento dei soggetti disabili in questione.

### 2 - INNOVAZIONE/TRASFERIBILITA' (MAX 16 PUNTI)

- Innovatività rispetto all'esistente (in relazione ai destinatari, ai metodi/procedure/modalità, ai partenariati, ai contenuti/attività);
- Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza in altri contesti (territoriali, di target utenza ecc.): ampiezza del target potenziale di utenza interessata ai risultati del progetto e rilevanza economica e sociale dell'ambito dell'intervento;
- Meccanismi di diffusione dei risultati (disseminazione).

### 3 - QUALIFICAZIONE SOGGETTO/I PROPONENTE/I (MAX 9 PUNTI)

- Qualità del partenariato: quadro giuridico-organizzativo del partenariato formalmente costituito fra soggetti proponenti e coinvolgimento altri soggetti nella realizzazione del progetto;
- Esperienza maturata nel campo dell'orientamento/formazione/istruzione/politiche lavoro: esperienza di progetti integrati/reti/collaborazioni in materia di orientamento/formazione/istruzione/politiche lavoro;
- Esperienza nella gestione di fondi pubblici specie comunitari (in particolare per il soggetto attuatore beneficiario del Fse);
- Disponibilità strutture/risorse iscrizione long list/possesso certificazione qualità/procedure interne attivate di controllo qualità (in particolare per il soggetto attuatore beneficiario del Fse);;

### PRIORITA' (MAX 30 PUNTI)

Sono indicate per ogni misura all'Art.4 del bando. Se il progetto è plurimisura vengono considerate le priorità di cui alla misura prevalente. Per ognuna delle priorità trasversali: Sviluppo locale, Pari Opportunità e Società dell'Informazione viene richiesto di:

- esplicitare le ricadute attese dal progetto in termini di miglioramento della qualità della vita (individuale, locale, interlocale)
- specificare l'impatto atteso sulle 3 dimensioni di sviluppo:  
Economica  
Socio-culturale  
Ambientale

## C) PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione, a partire dalla griglia e dai punteggi sopraindicati prevede 3 fasi. Ogni fase di valutazione costituisce una fase di selezione. I progetti che non superano la fase 1 non sono esaminati nelle fasi successive, lo stesso vale per i progetti che non superano la fase 2. Non è quindi prevista una media delle 3 fasi ma una eliminazione progressiva dei progetti ritenuti di volta in volta incompleti, scarsamente concreti o inconsistenti.

Le tre fasi sono le seguenti:

- **Completezza**: i progetti vengono prima esaminati sotto il profilo della completezza delle informazioni fornite e della loro chiara esplicitazione
- **Concretezza**: nella seconda fase i progetti vengono esaminati sotto il profilo della concretezza, anche quantitativa dei dati forniti
- **Consistenza**: i progetti ritenuti completi e concreti verranno esaminati sotto il profilo della loro qualità e consistenza ossia della loro capacità di raggiungere in modo complementare una pluralità di obiettivi, contenuti nelle priorità definite dall'UE e nelle linee guida (esplicitate nel formulario), attinenti alle:

*Ricadute attese delle attività del progetto (cosa) in termini di integrazione delle diverse dimensioni dello sviluppo locale*

- I. *Economica*. Quale crescita di efficienza si determina in settori/filiere/aree produttive? Quale benessere economico si crea in comunità sociali ed individui?
- II. *Socio Culturale*. Quale crescita culturale e professionale del capitale umano si determina in settori/filiere/aree produttive, comunità sociali ed individui?
- III. *Ambientale*. Quali risorse naturali sono rispettate e valorizzate in settori/filiere/aree produttive ed aree territoriali?

*Finalità del progetto (**perché**) in termini di integrazione tra*

- IV. *Equità Sociale.* Quali pari opportunità per l'individuo si determinano in rapporto alla comunità sociale ove vive? La creazione di un posto di lavoro o di un'impresa ne mette in crisi altri? A parità di posti di lavoro, l'assunzione di una persona mette in crisi l'occupazione di altre?
- V. *Equità Interlocale.* Quali pari opportunità si creano tra diverse comunità e luoghi? La soluzione cercata in un'area crea problemi ad un'altra?
- VI. *Equità intertemporale.* Quali opportunità sono trasmesse alle generazioni future? La soluzione del problema attuale manifesta aspetti positivi anche nel futuro, come crescita di capacità creative ed innovatrici?

*Modalità organizzative (**come**) del progetto in termini di integrazione dei principi di*

- VII. *Diversità.* Sono valorizzate identità locali, economiche, socioculturali ed ambientali, tradizioni, arti, mestieri, biodiversità, etc.?
- VIII. *Sussidiarietà.* C'è integrazione con altre iniziative (locali, regionali, nazionali, europee)? Come si mantiene e si sviluppa l'autonomia e la capacità di gestione del progetto?
- IX. *Partnership/Networking.* I vari partners sono coinvolti secondo una bilanciata distribuzione dei compiti? Vengono create reti relazionali con altri soggetti?
- X. *Partecipazione.* Quale coinvolgimento delle persone e delle comunità sociali è previsto nelle varie fasi di realizzazione delle iniziative?